SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BIIC801009: IC CAVAGLIA

Scuole associate al codice principale:
BIAA801005: IC CAVAGLIA
BIAA801016: SCUOLA INFANZIA DI VIVERONE
BIAA801027: SCUOLA INFANZIA DI ROPPOLO
BIAA801038: SCUOLA INFANZIA DI CERRIONE V.
BIEE80101B: SCUOLA PRIMARIA DI CAVAGLIA
BIEE80102C: SCUOLA PRIMARIA DI CERRIONE V.
BIEE80103D: SCUOLA PRIMARIA DI SALUSSOLA
BIEE80104E: SCUOLA PRIMARIA DI VIVERONE
BIMM80101A: G. DE CAROLI
BIMM80102B: LA BESSA
BIMM80103C: DON F. CABRIO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

L'attività laboratoriale proposta dai docenti dell'Istituto amplia l'offerta formativa e sviluppa percorsi di apprendimento specifici a garanzia del benessere psicofisico, espressivo e sportivo degli alunni. I percorsi specifici si prefiggono lo sviluppo di competenze digitali per l'innovazione didattica integrata e metodologica; le competenze linguistiche con approfondimenti per l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di Educazione Civica e Convivenza civile e democratica; il potenziamento delle competenze di base con riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche. Non risultano criticità in termini di abbandono con buoni esiti per il passaggio alla classe successiva ed il superamento dell' Esame di stato. I percorsi di apprendimento per gruppi di livello progettati sviluppano un progressivo consolidamento dei percorsi di apprendimento garantendo agli alunni un recupero progressivo nelle varie discipline.

Punti di debolezza

E' necessario implementare la formazione per competenze con attività di ricerca e sperimentazione sulla didattica per competenza e nello specifico sul rinforzo dell'alfabetizzazione di base in italiano con un' attività per disseminazione in riferimento alla matematica e alle scienze con rinforzo del contratto didattico. Il perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di consolidamento necessitano di tempi di lavoro progressivi e a lungo termine con risultati non sempre immediati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Il consolidamento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese, i percorsi di apprendimento progettati, riducono la varianza interna dei risultati tra i plessi e riallineano i plessi alla media regionale nelle prove Invalsi. La formazione e lo sviluppo delle competenze dei docenti in prospettiva di percorsi di apprendimento efficaci e motivanti con prove di competenza, migliora la ricaduta degli apprendimenti sugli alunni che gradiscono la progettualità didattica proposta dai docenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Si considera la presenza di una variabilità dei risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) e si considera discreto l'effetto della scuola sugli apprendimenti in alcune discipline, al netto dell'influenza del background socioeconomico e culturale e della preparazione pregressa degli studenti. L'azione efficace della scuola è volta ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti in tutte le discipline con appositi percorsi di apprendimento per ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza per alcune discipline considerate nelle prove Invalsi.

Punti di debolezza

Risulta necessario ridurre la variabilità dei risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), rendere più efficace l'effetto della scuola sugli apprendimenti, rispetto ai livelli di partenza e di appartenenza del proprio contesto territoriale. La scuola cerca di migliorare la variabilità dei risultati delle prove tra le classi ancora con margini di miglioramento solo in alcune discipline. I risultati ottenuti variano gli standard nazionali e regionali di anno in anno con la conseguente necessità di nuove rimodulazioni delle attività.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo ancora in alcune discipline.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto possiede un proprio curricolo verticale e predispone attivamente progettazioni mirate ad implementare le competenze chiave europee necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile adeguato all'Agenda 2030. I docenti rielaborano attivamente percorsi specifici per il benessere relazionale e sociale degli alunni in termini di cittadinanza attiva con curricoli specifici trasversali alle discipline per prevenire forme di abbandono degli studi e di dispersione scolastica. Si predispongono progettazioni specifiche di educazione civica, per lo sviluppo di comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curricolo trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Gli alunni sviluppano abilità sociali pertinenti e discrete abilità strategiche di problem solving. La valutazione delle competenze avviene attraverso uda per competenza, griglie di osservazione, autobiografie cognitive e prove per competenza.

Punti di debolezza

Le abilità sociali e strategiche si riferiscono ad abilità di processo sociale declinabili a lungo termine. Tali abilità sono da perseguire attraverso modalità metodologiche di buone pratiche che ancora non tutti i docenti mettono in atto su un lungo periodo. Gli studenti dovranno inoltre approfondire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità in contesti di progettazione, senso di responsabilità e di collaborazione. Si dovranno approfondire unità di apprendimento e percorsi di studio interagenti e strutturati in tale direzione operativa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione ad alcune competenze chiave di cittadinanza tra quelle considerate come competenze sociali e civiche, imparare ad apprendere, competenze digitali. E' tuttavia necessario incrementare tali procedure operative di apprendimento con attività e percorsi stimolanti in contesti di compito reali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita da ciascun ordine di scuola hanno mantenuto una media positiva in talune discipline. L'azione efficace della scuola al termine del primo ciclo di istruzione consiste nell'aver contribuito alla possibile prosecuzione degli studi sviluppando nuovi percorsi progettuali sull'orientamento per i ragazzi.

Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria non hanno mantenuto sempre costanti i risultati di apprendimento nella scuola secondaria. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria non sempre hanno mantenuto risultati costanti nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado rispetto al punteggio della media nazionale del nord ovest e alla media nazionale. I dati degli stessi studenti rispetto alla scuola scuola secondaria di II grado non sono disponibili per l'osservazione. Non sono riscontrabili i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.
Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente, poichè non sono solo orientate alla formazione delle classi ma anche alla strutturazione di percorsi attitudinali specifici nel pieno sviluppo del talento e delle attitudini di ciascun alunno. Le attività di orientamento coinvolgono prevalentemente le classi finali e gli alunni dei cinque anni, spesso partecipano anche gli alunni delle altre classi. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento con apposite griglie di progetto strutturate all'individuazione del numero degli alunni, delle classi coinvolte e al gradimento per le attività svolte. Esplicità alle famiglie le finalità delle iniziative progettuali. Buona parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola stipula convenzioni di partenariato con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, agenzie educative e formative, enti culturali, associazioni ed enti di ricerca. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con altri istituti in rete. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Deve essere potenziato il monitoraggio delle attività e dei percorsi intrapresi a lungo termine.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto sviluppa percorsi di formazione e sviluppa progettazioni condivise.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si sta impegnando a formalizzare accordi di rete con Istituti scolastici viciniori, Enti locali, Istituti formativi, Consorzi sociali, Fondazioni ed associazioni territoriali al fine di costituire una comunità educante attiva per il benessere psicofisico dei propri alunni ed una condivisione partecipata con le famiglie.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere un graduale cambiamento nell'impostazione della didattica, attraverso la didattica per competenze e compiti autentici, in modo da stimolare la motivazione degli alunni con laboratori esperienziali specifici.	Migliorare gli esiti scolastici in italiano, matematica e inglese, diminuendo il numero di insufficienze, incentivando azioni di matematica potenziata, prove per competenza e prove oggettive basate sul raggiungimento di obiettivi minimi di competenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare un data base condiviso del curricolo verticale d'istituto finalizzato al miglioramento della progettazione, alla disseminazione delle buone pratiche e delle attività proposte, al monitoraggio sistematico degli apprendimenti e dei percorsi avviati e ad una migliore valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati ad un migliore coinvolgimento degli alunni e dei docenti nelle attività, ad una migliore relazionalità educativa. Costruire comunità educanti in rete con agenzie del territorio basate su comuni valori fondanti l'alleanza educativa.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare relazioni e ambienti di apprendimento inclusivi che garantiscano il benessere psicofisico, migliori relazioni sociali, espressione di cittadinanza attiva e partecipativa e, ove possibile, mindfulness. Creazione di percorsi individualizzati e personalizzati rispettosi delle diversità di ognuno.
4. Continuita' e orientamento
   Individuare talenti, risorse, inclinazioni, attitudini che permettano la selezione di percorsi didattici e formativi che consentano progressiva consapevolezza in merito all'orientamento verso il proprio progetto di vita in continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   L'orientamento strategico è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, del territorio, è strutturato per l'arricchimento dell'offerta formativa ed ha come obiettivo di lungo termine il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il funzionigramma traduce in modo operativo gli intenti indicati.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Individuare talenti, attitudini e inclinazioni del personale e favorire mediante opportuni interventi formativi (nell'ottica del Life Learning Programme) la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane. Cercare di creare un clima relazionale favorevole e proattivo.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Stringere accordi di rete e partenariati strategici al fine di realizzare in maniera maggiormente

compiuta ed efficace i comuni obiettivi prefissati nel rispetto di valori condivisi, di comuni pratiche educative, di finalità partecipate di cittadinanza attiva e consapevole

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare i risultati delle prove di italiano per tutti gli ordini scolastici e consolidare i risultati delle prove di matematica e inglese con continuità.	Portare tutti i plessi a raggiungere la media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare un data base condiviso del curricolo verticale d'istituto finalizzato al miglioramento della progettazione, alla disseminazione delle buone pratiche e delle attività proposte, al monitoraggio sistematico degli apprendimenti e dei percorsi avviati e ad una migliore valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati ad un migliore coinvolgimento degli alunni e dei docenti nelle attività, ad una migliore relazionalità educativa. Costruire comunità educanti in rete con agenzie del territorio basate su comuni valori fondanti l'alleanza educativa.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare relazioni e ambienti di apprendimento inclusivi che garantiscano il benessere psicofisico, migliori relazioni sociali, espressione di cittadinanza attiva e partecipativa e, ove possibile, mindfulness. Creazione di percorsi individualizzati e personalizzati rispettosi delle diversità di ognuno.
4. Continuita' e orientamento
   Individuare talenti, risorse, inclinazioni, attitudini che permettano la selezione di percorsi didattici e formativi che consentano progressiva consapevolezza in merito all'orientamento verso il proprio progetto di vita in continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   L'orientamento strategico è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, del territorio, è strutturato per l'arricchimento dell'offerta formativa ed ha come obiettivo di lungo termine il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il funzionigramma traduce in modo operativo gli intenti indicati.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Individuare talenti, attitudini e inclinazioni del personale e favorire mediante opportuni interventi formativi (nell'ottica del Life Learning Programme) la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane. Cercare di creare un clima relazionale favorevole e proattivo.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Stringere accordi di rete e partenariati strategici al fine di realizzare in maniera maggiormente compiuta ed efficace i comuni obiettivi prefissati nel rispetto di valori condivisi, di comuni pratiche educative, di finalità partecipate di cittadinanza attiva e consapevole

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementare la padronanza delle abilità linguistiche e logico matematiche. Accrescere le competenze in ambito matematico con particolare attenzione alla statistica e probabilità. Migliorare competenza lessicale e comprensione del testo.	Ridurre la varianza tra i singoli plessi dell'Istituto e i risultati delle medie del Piemonte e del Nord Ovest in ambito linguistico e logico matematico nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare un data base condiviso del curricolo verticale d'istituto finalizzato al miglioramento della progettazione, alla disseminazione delle buone pratiche e delle attività proposte, al monitoraggio sistematico degli apprendimenti e dei percorsi avviati e ad una migliore valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati ad un migliore coinvolgimento degli alunni e dei docenti nelle attività, ad una migliore relazionalità educativa. Costruire comunità educanti in rete con agenzie del territorio basate su comuni valori fondanti l'alleanza educativa.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare relazioni e ambienti di apprendimento inclusivi che garantiscano il benessere psicofisico, migliori relazioni sociali, espressione di cittadinanza attiva e partecipativa e, ove possibile, mindfulness. Creazione di percorsi individualizzati e personalizzati rispettosi delle diversità di ognuno.
4. Continuita' e orientamento
   Individuare talenti, risorse, inclinazioni, attitudini che permettano la selezione di percorsi didattici e formativi che consentano progressiva consapevolezza in merito all'orientamento verso il proprio progetto di vita in continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   L'orientamento strategico è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, del territorio, è strutturato per l'arricchimento dell'offerta formativa ed ha come obiettivo di lungo termine il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il funzionigramma traduce in modo operativo gli intenti indicati.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Individuare talenti, attitudini e inclinazioni del personale e favorire mediante opportuni interventi formativi (nell'ottica del Life Learning Programme) la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane. Cercare di creare un clima relazionale favorevole e proattivo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stringere accordi di rete e partenariati strategici al fine di realizzare in maniera maggiormente compiuta ed efficace i comuni obiettivi prefissati nel rispetto di valori condivisi, di comuni pratiche educative, di finalità partecipate di cittadinanza attiva e consapevole

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Elaborare un curricolo verticale che consideri le competenze sociali e civiche perseguendo unita' di apprendimento per competenze trasversali alle discipline.	Costruire un data-base con le unita' di apprendimento per competenze relative alle abilita' sociali e civiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare un data base condiviso del curricolo verticale d'istituto finalizzato al miglioramento della progettazione, alla disseminazione delle buone pratiche e delle attività proposte, al monitoraggio sistematico degli apprendimenti e dei percorsi avviati e ad una migliore valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati ad un migliore coinvolgimento degli alunni e dei docenti nelle attività, ad una migliore relazionalità educativa. Costruire comunità educanti in rete con agenzie del territorio basate su comuni valori fondanti l'alleanza educativa.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare relazioni e ambienti di apprendimento inclusivi che garantiscano il benessere psicofisico, migliori relazioni sociali, espressione di cittadinanza attiva e partecipativa e, ove possibile, mindfulness. Creazione di percorsi individualizzati e personalizzati rispettosi delle diversità di ognuno.
4. Continuita' e orientamento
   Individuare talenti, risorse, inclinazioni, attitudini che permettano la selezione di percorsi didattici e formativi che consentano progressiva consapevolezza in merito all'orientamento verso il proprio progetto di vita in continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   L'orientamento strategico è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, del territorio, è strutturato per l'arricchimento dell'offerta formativa ed ha come obiettivo di lungo termine il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il funzionigramma traduce in modo operativo gli intenti indicati.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Individuare talenti, attitudini e inclinazioni del personale e favorire mediante opportuni interventi formativi (nell'ottica del Life Learning Programme) la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane. Cercare di creare un clima relazionale favorevole e proattivo.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Stringere accordi di rete e partenariati strategici al fine di realizzare in maniera maggiormente compiuta ed efficace i comuni obiettivi prefissati nel rispetto di valori condivisi, di comuni pratiche educative, di finalità partecipate di cittadinanza attiva e consapevole

PRIORITA'	TRAGUARDO
Definire le attivita' didattiche per competenza attraverso compiti autentici condivisi e trasversali.	Strutturare compiti autentici comprensivi di rubrica di valutazione pertinenti con il curricolo d'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare un data base condiviso del curricolo verticale d'istituto finalizzato al miglioramento della progettazione, alla disseminazione delle buone pratiche e delle attività proposte, al monitoraggio sistematico degli apprendimenti e dei percorsi avviati e ad una migliore valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati ad un migliore coinvolgimento degli alunni e dei docenti nelle attività, ad una migliore relazionalità educativa. Costruire comunità educanti in rete con agenzie del territorio basate su comuni valori fondanti l'alleanza educativa.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare relazioni e ambienti di apprendimento inclusivi che garantiscano il benessere psicofisico, migliori relazioni sociali, espressione di cittadinanza attiva e partecipativa e, ove possibile, mindfulness. Creazione di percorsi individualizzati e personalizzati rispettosi delle diversità di ognuno.
4. Continuita' e orientamento
   Individuare talenti, risorse, inclinazioni, attitudini che permettano la selezione di percorsi didattici e formativi che consentano progressiva consapevolezza in merito all'orientamento verso il proprio progetto di vita in continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   L'orientamento strategico è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, del territorio, è strutturato per l'arricchimento dell'offerta formativa ed ha come obiettivo di lungo termine il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il funzionigramma traduce in modo operativo gli intenti indicati.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Individuare talenti, attitudini e inclinazioni del personale e favorire mediante opportuni interventi formativi (nell'ottica del Life Learning Programme) la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane. Cercare di creare un clima relazionale favorevole e proattivo.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Stringere accordi di rete e partenariati strategici al fine di realizzare in maniera maggiormente compiuta ed efficace i comuni obiettivi prefissati nel rispetto di valori condivisi, di comuni pratiche educative, di finalità partecipate di cittadinanza attiva e consapevole

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Preparare gli studenti attraverso un percorso personalizzato e laboratoriale, che miri ad impostare un metodo di lavoro significativo nel percorso esperienziale di ogni alunno, piuttosto che meri contenuti.	Ottenere esiti positivi negli ordini di scuola successivi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creare un data base condiviso del curricolo verticale d'istituto finalizzato al miglioramento della progettazione, alla disseminazione delle buone pratiche e delle attività proposte, al monitoraggio sistematico degli apprendimenti e dei percorsi avviati e ad una migliore valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati ad un migliore coinvolgimento degli alunni e dei docenti nelle attività, ad una migliore relazionalità educativa. Costruire comunità educanti in rete con agenzie del territorio basate su comuni valori fondanti l'alleanza educativa.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare relazioni e ambienti di apprendimento inclusivi che garantiscano il benessere psicofisico, migliori relazioni sociali, espressione di cittadinanza attiva e partecipativa e, ove possibile, mindfulness. Creazione di percorsi individualizzati e personalizzati rispettosi delle diversità di ognuno.
4. Continuita' e orientamento
   Individuare talenti, risorse, inclinazioni, attitudini che permettano la selezione di percorsi didattici e formativi che consentano progressiva consapevolezza in merito all'orientamento verso il proprio progetto di vita in continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   L'orientamento strategico è finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane, del territorio, è strutturato per l'arricchimento dell'offerta formativa ed ha come obiettivo di lungo termine il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il funzionigramma traduce in modo operativo gli intenti indicati.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Individuare talenti, attitudini e inclinazioni del personale e favorire mediante opportuni interventi formativi (nell'ottica del Life Learning Programme) la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane. Cercare di creare un clima relazionale favorevole e proattivo.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Stringere accordi di rete e partenariati strategici al fine di realizzare in maniera maggiormente compiuta ed efficace i comuni obiettivi prefissati nel rispetto di valori condivisi, di comuni pratiche

educative, di finalità partecipate di cittadinanza attiva e consapevole

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate prevedono una progettazione sviluppata in modo verticale, attraverso condivisione di obiettivi, di prove, di modalità operative e di modelli valutativi. Ciò consentirà di favorire una didattica per competenze, con la realizzazione di unità di apprendimento e compiti di realtà. Tale strutturazione metodologica consentirà a ciascun docente di motivare il proprio agire creando ambienti di apprendimento stimolanti in cui l'alunno si senta "al centro". Riprogettare gli spazi per una migliore ricaduta degli insegnamenti, previsti per classi parallele e per gruppi di livello. Intraprendere una forma di didattica quanto più possibile personalizzata, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno, partendo dai punti di forza di ogni alunno. Utilizzare strategie quali cooperative learning, peer to peer e tutoraggio per un più proficuo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sarà fondamentale condividere con le famiglie gli obiettivi personalizzati di PEI e PDP, creando un'intesa Scuola-famiglia che passi attraverso una condivisione sinergica del processo di apprendimento dell'alunno. Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee programmatiche ed obiettivi. Progettare, in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio come una comunità educante, attività finalizzate alla responsabilizzazione degli studenti in qualità di futuri cittadini del mondo proiettati ad una sensibilità ambienta